

MESSAGGIO
del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'istituzione e l'esercizio
di un « Istituto cantonale di anatomia patologica » a Locarno
(del 7 marzo 1958)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il problema della creazione di un Istituto cantonale di anatomia patologica è di vecchia data ed è un postulato dei medici del Cantone, che più volte sono intervenuti presso le competenti Autorità, sia con memoriali, sia con ordini del giorno.

Se ne è parlato nel 1929, nel 1934 e nel 1936 allorchè si trattava di riorganizzare il laboratorio cantonale d'igiene, ma senza conclusione. E il discorso fu ripetutamente ripreso anche in seguito, come appare dall'istoriato contenuto nel messaggio governativo del 21 novembre 1951.

L'Ordine dei Medici del Canton Ticino si è interessato del problema già da qualche decennio e numerosi sono stati i suoi interventi presso l'Autorità cantonale per far presente l'assoluta necessità della creazione di un istituto di anatomia patologica; richiamiamo, in particolare, i due ordini del giorno votati dalle assemblee generali del 7 aprile 1943 e del 14 febbraio 1946. La Lega ticinese per la lotta contro il cancro, nel 1951, ha espresso la sua incondizionata adesione al progetto di creare nel Ticino un istituto di anatomia patologica e, rendendosi conto dell'importanza dello stesso, si augura che il progetto abbia a realizzarsi al più presto.

L'ostacolo maggiore alla realizzazione dell'idea è sempre stato costituito dalla mancanza di un dirigente medico specializzato ed sperimentato, che potesse offrire una larga competenza e una assoluta autorità in materia.

L'opinione generale del corpo medico fu sempre favorevole alla ricerca di un anatomico patologo qualificato ad assumere la direzione del nuovo istituto, ma le difficoltà di avere a disposizione il candidato non furono poche: giovani laureati in medicina furono officiati, alcuni di questi furono allattati dall'idea preconizzata, ma poi si orientarono altrimenti. Nel 1947 si faceva decisamente un passo innanzi, accordando una borsa di studio al dr. Morandi per la sua formazione di anatomico-patologo, ma per ragioni di salute egli dovette rinunciare a tale formazione.

All'inizio del 1951 si prospettò la possibilità di un accordo col signor dr. Riniker, già professore all'Istituto patologico universitario di Berna, disposto a venire nel Ticino per dirigervi un istituto patologico da istituirsi dallo Stato.

Ma la creazione di un istituto cantonale nel Ticino incontrava allora diverse difficoltà:

- dapprima la mancanza di un ospedale cantonale, al quale solitamente è abbinata la patologia che ne fa parte integrante;
- e poi la mancanza assoluta dei dati più indispensabili alla determinazione degli oneri che lo Stato avrebbe incontrato con la creazione di un proprio istituto di anatomia patologica.

La decentralizzazione degli istituti ospedalieri del Ticino e il loro particolare carattere autonomo non rendeva facile la creazione di un istituto cantonale di patologia il quale, per poter giustificare la sua presenza, deve contare sulla loro collaborazione.

Per tutte queste considerazioni il Gran Consiglio accoglieva nel 1952 la soluzione provvisoria prospettata dal Consiglio di Stato col già citato messaggio del 21 novembre 1951, accordando un contributo annuale iniziale di Fr. 5.000,— all'istituto privato di anatomia patologica che il dr. Riniker si era proposto di creare per proprio conto a Locarno, presso l'ospedale «La Carità» che gli aveva messo a disposizione i locali e le installazioni occorrenti all'esercizio dello stesso. Lo Stato si riservava tuttavia piena libertà di trovare al problema dell'istituto cantonale di anatomia patologica la soluzione che avrebbe reputato più indicata, con la possibilità di valersi della collaborazione del signor dr. Riniker il quale aveva accettato la condizione di trasferire il suo laboratorio secondo le indicazioni del Governo cantonale e rinunciato a chiedere indennità di trasferimento.

Con questa soluzione lo Stato si assicurava la collaborazione del dr. Riniker non solo per il periodo di avviamento dell'attività, ma anche per il caso di una eventuale sistemazione definitiva dell'istituto cantonale.

Fino all'apertura dell'istituto del dr. Riniker, gli ospedali e i medici del Ticino dovevano ricorrere per esami istologici agli istituti della Svizzera interna, inviando annualmente agli stessi circa 3000 prelievi. Ma tali istituti, già oberati di lavoro, stavano prospettando la necessità di rinunciare in un prossimo avvenire alle richieste extra-cantonali, tanto che già nel 1946 la Società dei patologi svizzeri sosteneva l'opportunità di creare nel Ticino un istituto di anatomia patologica che permettesse di alleggerire quegli istituti della Svizzera interna che fino allora si erano caricati il lavoro per il nostro Cantone.

I contatti presi nel 1951 con ospedali e con medici già ci avevano data la conferma che unanime era il consenso sulla impellente necessità della creazione di un istituto di anatomia patologica nel Cantone. Ma non altrettanto chiara era la convinzione che il nuovo istituto avrebbe avuto subito la collaborazione generale necessaria per assicurarne l'esistenza. Diversi istituti ospedalieri, pur testimoniando la più grande simpatia per il creando istituto, non avevano mancato di far presente gli impegni che ancora li legavano, per un certo tempo, ad istituzioni di oltre San Gottardo.

Il dr. Riniker, sicuro delle proprie possibilità e incoraggiato dall'appoggio dell'Autorità cantonale, cominciava agli inizi del 1952, a Locarno, la propria attività di anatomo-patologo nell'ambito degli accordi conclusi con lo Stato.

Il risultato è stato nettamente favorevole in quanto egli ha saputo con la sua riconosciuta autorità scientifica e con la sua diligente attività accaparrarsi le simpatie generali dei medici dei principali ospedali del Cantone e del ceto medico in generale.

Il numero delle biopsie da 1892 nel 1952, è salito a 3877 nel 1957: da ogni reparto ospedaliero del Cantone le richieste di biopsie convergono ora a Locarno e l'istituto ha acquistato una rinomanza tale che anche medici e ospedali della Svizzera interna si rivolgono ad esso in casi speciali. Oltre alle biopsie propriamente dette, l'istituto eseguisce anche autopsie, che nell'anno 1957 raggiunsero il ragguardevole numero di 77.

L'istituto svolse inoltre un'intensa attività scientifica, che così possiamo riassumere:

- a) 10 conferenze pubbliche,
- b) 14 pubblicazioni scientifiche,
- c) 10 esami federali di candidati medici
- d) 7 studiosi si perfezionarono nell'istituto,
- e) 4 medici prepararono la tesi di dottorato nell'istituto.

Nell'anno 1955 la sessione annuale dei patologi svizzeri ebbe luogo per la prima volta nel Ticino, a Locarno.

Fu in seguito a varie discussioni con le facoltà di medicina delle Università di Ginevra e di Zurigo che i giovani medici ticinesi sono ora in condizione di fare la loro tesi di dottorato nel Cantone, presso questo istituto. E' questo un riconoscimento che non richiede alcun commento.

La biblioteca dell'istituto può mettere a disposizione dei medici oltre 300 volumi, in gran parte della più recente letteratura medica, comprendente le più importanti nuove pubblicazioni e segnatamente le relazioni riassuntive della letteratura medica mondiale.

Nel corso di questi sei anni l'istituto ha potuto svilupparsi e divenire ciò che si era previsto al momento della sua fondazione: una istituzione che può soddisfare le necessità pratiche e scientifiche del Cantone nel campo della anatomia patologica.

Però lo sviluppo dell'istituto fa sì che i locali finora occupati non sono più soddisfacenti: lo spazio a disposizione non basta più per il materiale biottico ed autoptico, e nemmeno per la biblioteca, tanto che già si dovette affittare un locale supplementare, fuori dell'Ospedale, quale ripiego momentaneo.

Consideriamo perciò giunto il momento di sciogliere le nostre riserve e di affrontare la realizzazione della soluzione definitiva che sostituisca l'attuale stato provvisorio che avrebbe dovuto durare solo tre anni, cioè fino alla fine del 1954.

Premesso che il dr. Riniker è sempre disposto ad assicurare allo Stato la sua collaborazione quale direttore del creando istituto cantonale di anatomia patologica;

considerato che l'istituto di Locarno si è affermato chiaramente e che la sua ubicazione nella regione locarnese non ha rivelato svantaggi particolari;

preso atto che l'Autorità locale è disposta a facilitare nel modo più encomiabile la creazione dell'istituto cantonale in parola, abbiamo avviato gli studi che ci consentono di presentare al Gran Consiglio la proposta concreta di voler procedere alla creazione dell'Istituto cantonale di anatomia patologica.

Il municipio di Locarno si è dato grande impegno per trovare uno stabile per installarvi il nuovo istituto, ma non fu possibile trovare una soluzione soddisfacente, data la natura speciale dell'istituto. Inoltre l'adattamento di uno stabile esistente sarebbe stato costosissimo, senza permettere di raggiungere, dal punto di vista tecnico, una soluzione razionale. D'intesa con il municipio di Locarno si è quindi esaminata la possibilità di collocare il creando istituto in sede propria nuova e funzionale; la spesa preventivata per una simile costruzione non è risultata eccessiva, tanto da incoraggiarci a presentarvi una soluzione razionale e certamente sufficiente per un lunghissimo periodo di anni.

Eccovi pertanto le informazioni sulle caratteristiche principali della soluzione prescelta e che proponiamo al vostro esame:

1. SEDE:

E' prevista una nuova costruzione sul terreno che la Città di Locarno è disposta di mettere a disposizione nella zona denominata in Selva, particolarmente indicata per un istituto del genere. Pur trovandosi nelle vicinanze dell'ospedale, l'istituto sarà ubicato in località dove la sua presenza non recherà molestia alcuna al vicinato.

Il progetto di massima è stato studiato dai signori arch. A. e E. Cavadini, secondo le indicazioni del dr. Riniker stesso e tiene conto di tutte le necessità dell'istituto anche per un lungo avvenire.

Il volume complessivo della costruzione è di mc. 1972,79 con un costo complessivo di Fr. 280.000,—, compresa la sistemazione dell'ingresso e dei terreni circostanti.

— Al piano sotterraneo sono previsti 6 vani, oltre al disimpegno (e cioè: dispensa, camera di distruzione, magazzino, locale per il riscaldamento, altro per l'impianto dell'aria condizionata e il rifugio antiaereo).

- Al pian terreno del fabbricato principale sono previsti 7 locali (2 laboratori, studio medico, segreteria, museo, doppia toilette, atrio) e nell'ala ovest altri 2 locali (sala autopsie, camera mortuaria refrigerata).
- Al primo piano del fabbricato principale: 7 locali (grande sala per biblioteca, conferenze e proiezioni; tinello, camera, cucina, bagno WC, ripostiglio, toilette, grande atrio) e nell'ala ovest altri 3 locali (un laboratorio e due locali per animali destinati agli esperimenti).

La disposizione dei locali è stata uniformata alle necessità tecniche dell'Istituto, studiate dal progettista assieme al dr. Riniker. Con la prevista camera mortuaria refrigerata e la sala per autopsie, nonchè con i locali per il ricovero e l'allevamento degli animali destinati agli esperimenti, l'Istituto potrà corrispondere a tutte le esigenze tecniche e scientifiche del momento e del futuro.

Al primo piano, come gruppo indipendente, è previsto un piccolo appartamento destinato al custode che dovrà risiedere di notte nell'Istituto. Per il riscaldamento si è previsto un impianto di aria condizionata, eliminando così dai laboratori le ingombranti condotte ed i radiatori. Nel sotterraneo sarà disposto un impianto per la distruzione dei residui organici.

2. ORGANIZZAZIONE :

Secondo le indicazioni del dr. Riniker, avallate dalla sua lunga esperienza, l'Istituto cantonale dovrà disporre del personale seguente):

- 1 direttore
- 1 laborantine
- 1 aiuto laborantine
- 1 praticante
- 1 segretaria (incaricata a ore)
- 1 inserviente-custode.

Abbiamo esaminato l'opportunità di prevedere un medico assistente in pianta stabile, ma abbiamo dovuto persuaderci che se ne può fare astrazione poichè per le eventuali supplenze del direttore bisognerà pure sempre far capo ad un altro anatomo-patologo, come già attualmente praticato e come si fa presso tutti gli altri istituti.

Per la preparazione completa di giovani patologi possono entrare in considerazione solo istituti universitari. Tuttavia l'istituendo istituto cantonale potrà offrire ai giovani medici ticinesi la possibilità di approfondire le loro conoscenze anatomiche, di preparare lavori di dottorato o altri lavori scientifici, come già è avvenuto con successo in questi ultimi anni. Lo Stato offrirà a tale scopo a questi giovani medici la possibilità di un aiuto finanziario, concedendo dei prestiti d'onore. Visto sotto questo aspetto, la creazione di un posto di studio sarebbe giustificata, tanto più che uno degli scopi dell'Istituto è precisamente quello di avviare i nostri giovani medici verso questa carriera specializzata. Ma una simile spesa straordinaria non deve evidentemente gravare sull'esercizio ordinario dell'Istituto e perciò proponiamo di far capo anche in questo caso alla già esistente norma dei prestiti d'onore.

Per la retribuzione dei medici patologi vigono condizioni speciali in tutta la Svizzera: già nelle trattative preliminari del 1951 il dr. Riniker si era richiamato alle stesse, indicando un'indennità base più le partecipazioni abituali al frutto del suo lavoro.

I medici-patologi svizzeri sono tutti funzionari, ma in più sono anche scienziati e ricercatori che sacrificano il loro tempo libero ed i loro interessi personali alle esigenze degli studi scientifici che nessuno retribuisce e che loro causano notevoli spese. Mediante il riconoscimento fondamentale di questo principio della partecipazione alle tasse, si dà al medico-patologo la possibilità di una ricerca scientifica libera, in una atmosfera di indipendenza.

Per le laborantine potranno fare stato le classificazioni del vigente organico (cl. 14 e cl. 19) mentre per gli altri aiuti di carattere straordinario si farà capo alla pratica corrente. Per l'inserviente-custode si deve prevedere un salario corrispondente a quello della 23ma cl. d'organico.

Tenuto conto di quanto precede, riteniamo che la spesa d'esercizio del creando istituto cantonale ammonterà a ca. Fr. 50.000,— (di cui Fr. 38.000,— ca. per onorari più Fr. 12.000,— per materiali e spese generali) contro un'entrata netta di ca. Fr. 25.000,— (già dedotte le partecipazioni del direttore) quindi con una maggiore uscita di ca. Fr. 25.000,— all'anno.

In realtà questo disavanzo troverà la sua contropartita nella soppressione dell'attuale sussidio annuo di Fr. 12.000,— nonché nel vantaggio rappresentato dall'estensione delle prestazioni gratuite o semigratuite a favore delle classi meno abbienti della nostra popolazione, che già nell'anno 1957 raggiunsero i Fr. 12.371,—.

Non parliamo dei vantaggi generali che l'istituto apporterà al Cantone, sia dal punto di vista medico-scientifico, sia da quello del prestigio che ne ridonderà a tutto il Cantone.

3. FINANZIAMENTO :

- a) *Costruzione* : comporterà — secondo il preventivo di massima allegato — la spesa seguente :

Fr. 280.000,— per la costruzione e la sistemazione dei terreni

Fr. 40.000,— per il terreno

Fr. 320.000,— in totale, da ripartirsi come segue :

50 % ossia Fr. 160.000,— a carico dei Comuni

50 % ossia Fr. 160.000,— a carico del Cantone.

I municipi di Locarno, Muralto e Minusio, Ascona e Brissago, si sono dichiarati d'accordo di partecipare, con un contributo fisso di Fr. 160.000,—, alla spesa di costruzione dell'istituto, riservandosi di ripartire tra di loro, internamente, tale contributo.

Il municipio di Muralto ha espresso il desiderio che venga esaminata la possibilità di accordare qualche facilitazione tariffaria in favore dei Comuni sovvenzionati, ma il Consiglio di Stato non ritiene di potervi aderire in considerazione della circostanza che si prevederanno ampi sgravi, anzi l'esonero totale per le classi meno abbienti.

- b) *Spese d'esercizio* : l'eventuale disavanzo d'esercizio — previsto prudenzialmente in ca. Fr. 25.000,— all'anno — sarà a carico dello Stato. L'attuale sussidio annuale di Fr. 12.000,— verrà soppresso, ciò che praticamente ridurrà del 50 % ca. il disavanzo suindicato.
- c) *Arredamento* : questa spesa è prevista in Fr. 80.000,—. L'attuale attrezzatura tecnica dell'istituto del dr. Riniker — che dovrà venire rilevata — comporta una spesa di Fr. 38.000,— in cifra tonda, e, con la rimanenza di Fr. 42.000,—, secondo l'autorevole parere del dr. Riniker, si potrà arredare convenientemente il nuovo istituto, con la riserva, naturalmente, di completarlo in avvenire qualora nuove esigenze scientifiche rendessero necessario l'acquisto di nuovi apparecchi.

La Commissione della Gestione ha avuto ripetute occasioni, in questi ultimi anni, di visitare l'istituto di anatomia patologica del dr. Riniker presso l'Ospedale di Locarno, constatandone la preziosa attività, lo sviluppo continuo e la necessità di dare allo stesso una sistemazione conveniente e definitiva.

I medici di tutto il Cantone riconoscono ormai l'autorità professionale del dr. Riniker e la serietà del suo istituto, ed i nostri malati ne traggono i più felici vantaggi.

Siamo quindi incoraggiati a presentare al Gran Consiglio queste proposte che tendono a risolvere in modo razionale e definitivo questo problema di cui si discute da oltre trent'anni e che solo ora, per circostanze particolarmente favorevoli, può trovare la sua realizzazione.

Il generoso concorso dei Comuni del Locarnese e la felice iniziativa del dr. Riniker, che ha dato la prova della vitalità di un istituto ticinese di anatomia patologica, meritano il riconoscimento della Sovrana Rappresentanza.

Vi accompagnamo quindi il disegno di decreto legislativo per la creazione dell'Istituto cantonale di anatomia patologica, mentre ci teniamo a vostra disposizione per tutte le ulteriori informazioni che potessero occorrervi.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, i sensi del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Il Cons. Segr. di Stato :

Janner

Celio

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente l'istituzione e l'esercizio
di un « Istituto cantonale di anatomia patologica » a Locarno

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 7 marzo 1958 n. 747 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — È istituito, con sede a Locarno, un Istituto cantonale di anatomia patologica, amministrato dal Consiglio di Stato per mezzo di una speciale Commissione amministrativa.

Art. 2. — Compiti dell'istituto sono :

- a) preparare e diagnosticare le biopsie eseguite nel Cantone ed inviate da fuori;
- b) eseguire e giudicare le autopsie nel Cantone;
- c) eseguire le imbalsamazioni nel Cantone;
- d) dare consulti ed eseguire perizie in materia di anatomo-patologia e di medicina legale;
- e) offrire ad assistenti ed a candidati medici la possibilità di perfezionarsi in anatomia ed istologia patologica e di eseguire lavori scientifici del ramo;
- f) ogni altro compito normalmente attribuito ad istituti analoghi.

Art. 3. — È concesso al Consiglio di Stato un credito di Fr. 400.000,— per l'acquisto del terreno, per la costruzione e l'arredamento dell'istituto, secondo i piani ed i preventivi presentati.

Il contributo fisso di Fr. 160.000,— assunto dai Comuni di Locarno, Muralto, Minusio, Ascona e Brissago, va a diminuzione della spesa succitata.

Art. 4. — La spesa di Fr. 400.000,— sarà iscritta alle uscite del Dipartimento d'igiene sotto la voce di bilancio 2-601.08 ed il contributo dei Comuni di franchi 160.000,— alle entrate, sotto la voce di bilancio 2-601.02.

Art. 5. — Il Consiglio di Stato preciserà l'esercizio dell'istituto mediante un regolamento amministrativo.

Nelle tariffe saranno previste prestazioni gratuite e semigratuite per le persone meno abbienti.

Il bilancio dell'istituto, per ogni esercizio annuale sarà iscritto, quale azienda speciale, in quello dello Stato, alla voce 2-507.01 del Dipartimento d'igiene.

Art. 6. — Il Consiglio di Stato accorderà prestiti d'onore ai medici ticinesi che intendono ottenere la specializzazione FMH in anatomia patologica e ai medici e candidati medici ticinesi che intendessero perfezionarsi in anatomia, per il periodo di almeno un anno, presso l'istituto cantonale.

Art. 7. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.
